

# Rassegna Enigmistica

RIVISTA DI LETTERATURA ENIGMISTICA

CONDIRETTORI: FEDELE EVANGELISTA - Avv. VINCENZO ROMANO

COMITATO DI REDAZIONE: Bernabei Luigi (*Atcione*) - De Vecchi Filippo (*Belfagor*) - Rossi Aldo (*Zoroastro*)

UN NUMERO L. 3,00 :-: UN SEMESTRE L. 18 :-: UN ANNO L. 30 — Conto Corrente Postale N. 1/17413

DIREZIONE E AMMINISTRAZ.: Via Aosta 75

REDAZIONE: Via Quintino Sella 3

*Inviare le soluzioni entro il 12 gennaio*

## COLLABORATORI DEL PRESENTE FASCICOLO

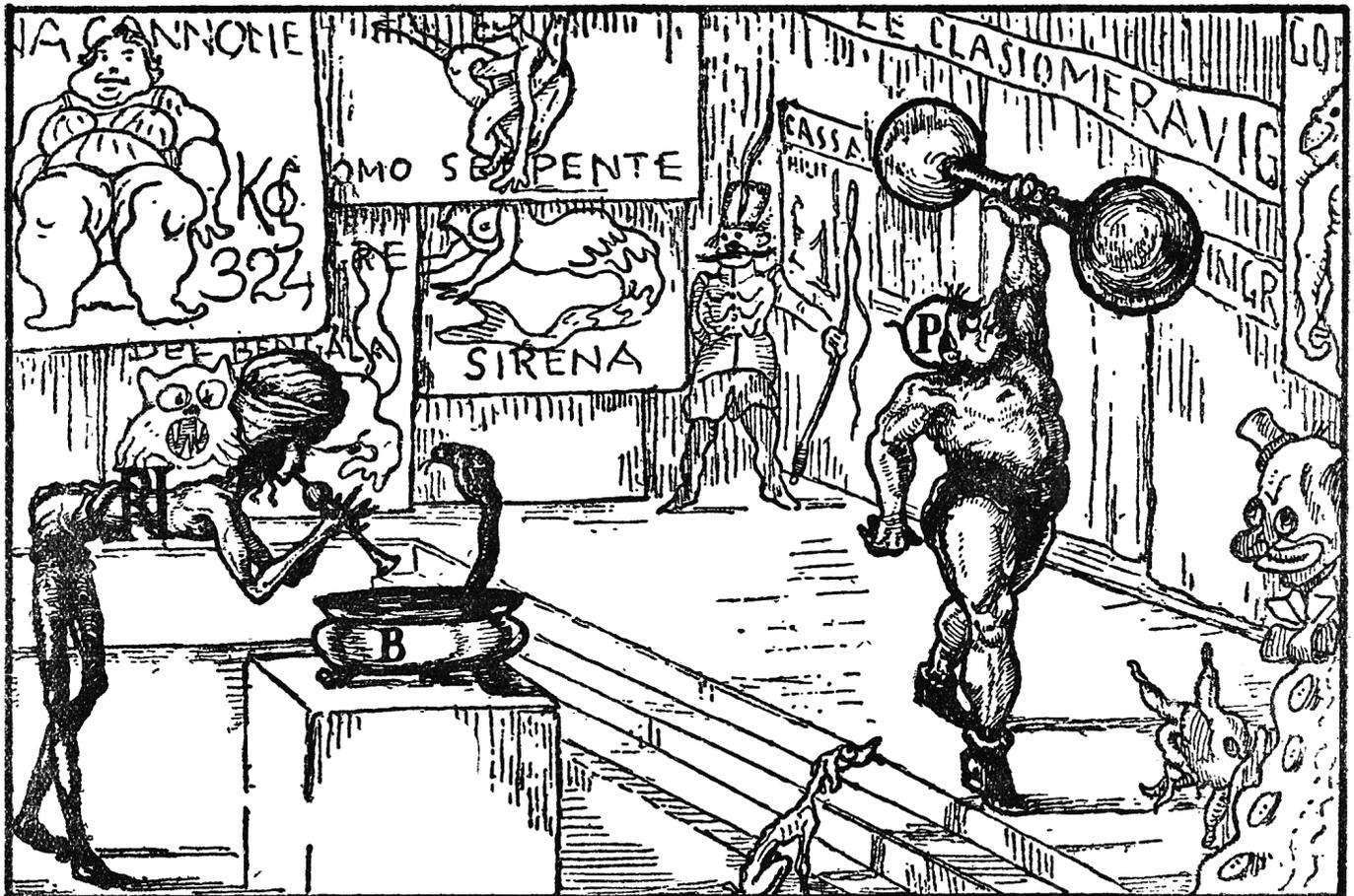
Bardicchia Francesco  
Bertani Arnaldo  
Biagi Virgilio  
Bozzani Giacomo  
Canepa Silvio  
Capezzuoli Domenico  
Capotondi Luatti Mat.  
Cavallaro Enzo

Corfini Emilio  
Corradini Marcello  
Del Duca Dario  
De Vecchi Filippo  
Ferrari Guelfo  
Fiacchi Giovanni  
Foschini Beniamino  
Giovannini Fabio

Greco Venneri Giov.  
Lucarelli Livio  
Makain Bruno  
Natali Alfredo  
Pardera Cesare  
Picci Pellini Margh.  
Porcelli Giuseppe  
Rossi Aldo

Rotondi Carmine  
Sartori Pietro  
Solimbergo Gino  
Tollis Giuseppe  
Trevissoi Marino  
Trombetta Renato  
Vitali Aldo  
Vitali Laura

CI e CII - Due rebus di CLASIO (8-11; 5-5-3-3-7) AL CIRCO



## S O M M A R I O

## VARIA

<i>Il Chiacchierone</i> : Chiacchierata - Programmata . . . . .	Pag. 102
Varie . . . . .	» 109
<i>Muscletone</i> : Commento al fascicolo di novembre . . . . .	» 112

## GIUOCHI

<i>Fosco</i> : Ibleto . . . . .	» 103
Nel laberinto . . . . .	» 103
Kryptographiae . . . . .	» 109
Solutori e premiati . . . . .	» 112

## GARE E CONCORSI

La Giostra . . . . .	» 108
Grande concorso BUTON . . . . .	» 110

## STAMPA

<i>Zoroastro</i> : Panorama della stampa enigmistica . . . . .	» 111
--	-------

## A N N O 1 9 4 3 - X X I

## CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

Un numero . . . . .	L. 3—
Un semestre . . . . .	» 18—
Un anno . . . . .	» 30—
Abbonamento sostenitore, . . . minimo	» 50—

*E' dovere di ogni abbonato procurare almeno un nuovo abbonamento. «Rassegna» pone in palio un ricco premio per chi ci farà avere entro aprile il maggior numero di abbonati nuovi.*

## CHIACCHIERATA - PROGRAMMA

Stavolta vi avrei parlato molto volentieri della visita resa dal trio di redazione all'Anonima Soluzioni Zaccheo (e degli sforzi fatti dalla... multiforme solutrice per individuare fra i tre e *Muscletone* l'incognito *Chiacchierone*, oppure del salto fatto a Bologna da *Zoroastro* (cui *Vespina* consegnava il verginale giuoco su «Casta monaca»)...

Invece, al momento di spremersi le meningi, eccoti arrivare l'ordine perentorio di *Belfagor*, partente per richiamo: la Chiacchierata dev'essere un programma. Non resta che obbedire.

Dunque il terzetto redazionale è tutto in grigio-verde (onore agli eroi). Ciò vuol significare che le difficoltà aumentano? Può essere: ma *Alcione*, *Belfagor* e *Zoroastro* sono intenzionati a vincere tutti gli ostacoli, perchè la vita della rivista si prolunghi per la soddisfazione di tutti i «rassegnati».

I quali però non debbono abbandonarci. Parliamoci chiaro: occorre raddoppiare il numero degli abbonati. Finora ne abbiamo troppo pochi. Se ogni amico riuscisse a farci pervenire una nuova quota di abbonamento, renderebbe un servizio non soltanto all'Enigmistica, ma anche a noi che ne siamo gli umili servi.

In periodi come questi è difficile fare nuovi adepti, si dichiara. E allora c'è un solo metodo per aiutarci: sottoscrivere per un abbonamento sostenitore (magari in due rate, con un minimo complessivo di L. 50). Gettiamo la bomba: quindici abbonamenti di cento lire salverebbero la situazione. Ci sono quindici edipei disposti al sacrificio?

Intanto citiamo il nome del *Duca Borso*, primo arrivato al traguardo dell'abbonamento sostenitore. Per completare l'opera egli dovrebbe fornirci qualche primizia sulla sua fatica, che — si dice — vedrà la luce solo a guerra conclusa.

Programma per l'anno prossimo? E' evidente che «Rassegna» non rinunzierà alle sue caratteristiche: nelle 12 pagine del fascicolo il sottoscritto continuerà a chiacchierare, la Giostra intensificherà gli scontri tra i grossi calibri, rivedrà la luce il Tema mensile, avranno inizio le «sfide» proposte da *Ser Jacopo* per togliere la ruggine alle vecchie glorie, si susseguiranno le «presentazioni» dei nostri massimi autori, articoli di tecnica e di polemica inquadreranno la parte più propriamente enigmistica...

Tra le novità, fin d'ora annunciabili, sono: la pubblicazione completa degli anagrammi della lingua italiana (opera, come sapete, di *Re Enzo*), una serie di memorie di *Bajardo*, un moderno corso di enigmistica (del quale non si può per il momento rivelare l'autore).

Due o tre grandi concorsi (e uno lo dovremo alla generosità, ormai tradizionale, della casa Buton) saranno banditi nel corso dell'anno. In più ogni numero recherà una gara speciale, intitolata all'enigmista che ponga in palio qualche premio (al qual proposito, anzi, facciamo appello alla munificenza dei nostri lettori). Concorsi e gare hanno lo scopo di intensificare l'attività degli edipei, i quali in questo periodo trascurano alcuni campi della nostra Arte, soprattutto quello crittografico.

In ultimo rivolgiamo ai nostri abbonati vivissimi auguri per le prossime feste, con speciale riguardo a coloro che sono oggi maggiormente esposti alle offese della barbarie nemica, e ci poniamo di nuovo all'opera, sicuri della piena comprensione di tutti gli amici.

IL CHIACCHIERONE

P. S. - Va bene così, *Belfagor*?

# Del Laberinto

... sotto il velame delli versi strani...

351 — Enigma

## Un artista eccentrico

Del circo, lo vedete, alla famiglia  
appartiene, ma vive separato  
nella sua stanza dove a meraviglia  
risiede senza aver qualcuno a lato.  
Ordinaria non è la sua struttura,  
con la linea sa far bella figura.  
Sembra anormale perchè ha quattro gambe,  
ma è regolare ed ha una testolina  
bizzarra e ben davver fra le più strambe  
che si sposta a piacer quando cammina.  
Or vediamolo all'opra: son distesi  
due tappeti per lui ben fermi e tesi.  
Lievemente sorretto, ecco s'avanza  
— può fare anche un inchino — rilucente  
nella sua spoglia e senza peritanza

si lascia ben fissare saldamente.  
Solo due piedi mette giù per volta;  
è sua specialità la giravolta.  
Sur uno dei tappeti fa la prova  
con un paio di gambe e in un istante  
sopra l'altro tappeto si ritrova  
ma di quell'altre gambe sulle piante.  
Ad ogni salto cambia dimensione  
secondando il capriccio del padrone.  
Di tali capriole una sequela  
egli continua a far; però, se inizia  
con un paio di gambe, si rileva  
poi con quell'altre e qui sta la malizia.  
Ecco l'artista: un'incognita pare  
quando lavora, ma fa cose chiare.



*Un giovane sottotenente, oltre mezzo secolo fa, alterna le cure delle armi col culto della Sfinge, celandosi dietro lo pseudonimo di «Ibleto».*

*Al sorgere, infatti, dell'antica e gloriosa «Diana» lo ritroviamo fin dal primo momento tra i collaboratori (1891), dei quali sono superstiti ancora con lui: Bajardo, Dedalo, Nemo e Fra' Bombarda, cioè la primissima linea della vecchia guardia, che fronteggia le ingiurie degli anni con cuore saldo e lucida mente.*

*La Sfinge fu sua buona compagna, in pace ed in guerra, seguendolo nell'ascesa dei gradi fino alla conquista della greca di Generale, ed oggi ne allietta la viride vecchiezza nel meritato riposo.*

*I suoi giuochi poetici, dal buon sapore antico, non si dipartono dalla tradizione classica e si mantengono sobri, quasi di stile militare, nella brevità concisa di un denso contenuto enigmistico, senza pretese sì ma senza fronzoli fleonastici o divagazioni inutili.*

*Sempre in gamba egli ci regala ogni tanto dei critti di rara precisione, o dei geometrici magistrali fra cui rifulse, premiato, un quadrato a frasi di otto sillabe: «La presa di Montenero»; in cui il vecchio alpino celebrò le glorie del Corpo cui consacrato aveva gran parte della sua esistenza.*

*Oggi un giovanissimo sottotenente, al quale fu imposto a nome lo pseudonimo del nonno «Ibleto», combatte da prode in Africa Settentrionale e sul suo petto già brillano i segni che son premio al valore ed all'ardimento.*

*Così, senza soluzione di continuità, la virtù si trasmette e si perpetua. Al vecchio «Ibleto» vada l'augurio di assistere felice ai progressi dell'«Ibleto» giovinetto, in una celere luminosa carriera.*

FOSCO

## 352 — Cambio d'iniziale

MINO DEL CASTELLACCIO

(Appunti biografici)

*Al Dragomanno*

Chioma arruffata, magro il corpicino,  
 diè tanto fil da torcere alla nonna,  
 pur restando confuso e a capo chino  
 se lasciar non poteva la sua gonna;  
 ma poi si fece forte e potè dire:  
 «è bravo chi mi piglia!» e il Castellaccio  
 vide più d'un passante impallidire,  
 chè tal maschia maniera dava impaccio.  
 Fece servizio nell'artiglieria  
 e da un'anima ardente e fiera attinse  
 de' suoi canti di guerra l'armonia,  
 e alla testa di tutti si distinse.  
 Perciò si dà dell'aria ed incisivo  
 appar se apertamente un detto esprime;  
 ma, se dal cor prorompe amore vivo,  
 han sorrisi e sospir le dolci rime.

SER JACOPO

## 353 — Frase a sciarada alterna (oxooxxxx oox)

AMAREZZA

Alta si sveglia l'eco del tuo nome  
 tante volte chiamato — chi sa come —,  
 umile donna che fra queste mura  
 hai trovato una vita triste e dura.  
 Io mi ricordo il dì che sei venuta  
 in questa casa ancora sconosciuta  
 col tuo fardello dall'ignota via  
 per divenir così la donna mia.  
 Quanta amarezza l'animo m'invade  
 ora che agli occhi finalmente cade  
 delle credute cose il fitto velo,  
 ora che so la luce del mio cielo.  
 Quanta amarezza se non t'ho capita  
 ha ragione d'aver codesta vita,  
 or che conosco e che non è più mia  
 di create illusion la poesia.  
 Così quest'oggi provo uno sconforto  
 una tristezza che mi tiene assorto  
 perchè il doman non mi riserba niente  
 e ciò che faccio è fatto inutilmente.  
 Eri per me dell'intimo un segreto,  
 ciò che si tace, ma che rende lieto:  
 ora sei morta e dentro a questo cuore  
 s'adagia un'ombra fredda di dolore.

L'ESTENSE

## 354 — Anagramma

LETTERA ALLA REDAZIONE

In Rassegna l'assiduo più accanito  
 trova sempre l'ostacol che scervella  
 sia un intarsio o anagramma... all'infinito  
 o sia xxxxxxxxxxxx oppur facella:  
 vada quindi a quel trio redazionale  
 reo xxxxxxxxxxxx d'ossi ben duri  
 codesta mia modesta paternale  
 con infiniti ed affettuosi auguri!

IL TARTARO

## 355 — Sciarada alterna

IL CHIOSTRO DI S. CHIARA

*A Frate Sole*

Lungi dal mondo, dalla sua bassezza,  
 sotto l'incanto del Celeste invito,  
 da Ascesi, in una brama di purezza  
 un palpito s'innalza a l'Infinito.  
 E là nel Nome Santo del Signore,  
 nel breve giro de la Santa Sede,  
 son, benedetti dal Divino Amore,  
 simboli eterni de l'umana fede.  
 Da le mistiche nozze, geminata  
 tra 'l brusio de le caste monacelle,  
 una pura dolcezza profumata  
 alita intorno a la Virginea bionda,  
 e nel segreto de le nude celle,  
 la Vita è un inno a l'opera feconda.

IL MAREMMANO

## 356 — Incastro (xxxoooooxx)

BALLATA MEDIOEVALE

Bionda Madonna, abbrevio la ballata  
 che per antica usanza a voi si noma;  
 canto il fulgore della vostra chioma  
 d'oro e di gemme tutta inghirlandata:  
 splende un raggio d'amor nel volto bello  
 al madrigal d'audace menestrello.  
 Per voi tenaci giostrano i vassalli,  
 tempre d'acciaro adamantine e forti,  
 pronti a dare al nemico mille morti  
 se in voi potenza è per le armate valli,  
 dove per voi lo strido di catene  
 confonde a l'eco sospirose pene.  
 Ma se giulivi a celebrar la gloria,  
 v'acclamano a regina della festa,  
 dolce Signora, la sembianza mesta  
 non s'addice a l'intrepida vittoria.  
 Del casale, per l'aia illuminata,  
 bionda Madonna udite: è la ballata!

IVANA

## 357 — Sciarada alterna (xxxooxxoo)

TRITTICO

Regno vegetale: molti fiori.  
 Ed intrecciansi i piccoli rami  
 e s'avviluppano le frondi  
 e di corolle un diadèmate  
 in mille colori s'incurva  
 qual dono d'un cuore gentile.  
 Regno animale: un cavallo.  
 Di sotto a un castagno nitrisce  
 e rossa è la schiena  
 e fulvi sono i fianchi  
 che s'imbrunano cupi  
 alla vampa de' sole.  
 Regno minerale: un pozzo.  
 Racchiusa nel metallo la sostanza buona  
 (olio di pietra?)  
 fluisce, s'ammucchia  
 ed ei la serra fedele  
 provvidenza d'un sicuro dimane.

MINISTRO SAVERIO

## 358 — Anagramma a frase (4+5=9)

MARIA MADDALENA

Nel gemmeo fiammeggiare scintillante  
di luci opalescenti, ultramondane,  
sciolte le trecce arcane  
s'abbandonò goduta, occhisognante;  
caddero i veii d'ombra al dolce e biondo  
invito del tramonto profumato,  
e d'albe nel sospiro innamorato  
si perse con un bacio sitibondo.  
Amante della coltre peccatrice  
che accolse, col favor, la colpa immane,  
beò inebriando le passioni umane  
con quella sua bellezza perditrice;  
pervasa, nel suo desiderio ardente,  
dal fuoco dei brillanti, al chiar di luna  
sciolse la veste bruna  
e offrì al mistero la beltà d'oriente.

Ma giù dal precipizio ove travolta  
fu dalla sete di malia profonda  
levò le braccia al cielo, fremebonda,  
in un disio di chiarezza ravvolta:  
piccola cosa invero, ancora avvinta  
da vincoli possenti,  
del Gran Nocchiero udì i Comandamenti  
che l'elevâr dal fango ove fu spinta;  
ed il lavacro del suo amaro pianto  
bagnò la Croce bruna,  
fiorì con la speranza e la fortuna  
il sogno della luce e dell'incanto:  
e al ciel salì, beata di salvezza,  
in un grondar di lagrime cocenti,  
oltre le azzurre venustà fulgenti,  
coperta di luore e di purezza.

FIORALBO

## 359 — Zeppa letterale (6-7)

CHURCHILL

Stallo a vedere: posto al grado eletto,  
massiccio, molleggiante, assai panciuto,  
le braccia allarga, e ostenta col perfetto  
classico stile, ornato e sostenuto,  
ch'è saldo in gambe, e regge del potere  
sicuro il peso... Orsù, stallo a vedere!

Ha brutto il muso? Della razza inglese  
palesa l'orme. Dopo ogni battuta,  
più s'accanisce alle predaci imprese:  
fugge con strategia, ed or, che fiuta  
altre batoste in vista, com'è aduso  
di rabbia è roso, ed ha più brutto il muso!

GIUSPO

## 360 — Anagramma a frase (3 6=9)

RIFLESSIONI DEI MALTESI

Quivi di volta in volta è pur tornata,  
barbara — in alti voli — schiera alata,  
che con gusto, tra l'altro, ci propina  
bombe da non si dire e gelatina!

CIAMPOLINO

## VISIONI DI ROMA

DI BELFAGOR

## 361 — Sciarada

IL COLLE CAPITOLINO

Quando il silenzio de la notte sola  
l'ora iemale grava di mistero,  
Boote, in alto, evanescente trema  
con il carro di stelle...

A mezzanotte un brivido percorre  
nivea l'Eterna nel sopor de i marmi;  
l'aurora è lungi, ma verrà su gli archi,  
sì, per il « caput mundi ».

Nel cupo sfondo de la notte calma  
ecco s'eleva, profilata al cielo,  
la bianca massa, e da le sponde affiora  
culla di nostra gente.

Archi e colonne in una pace stanca  
per molle indugio sono a me un invito  
e poso accanto ad ammirar geniale  
l'opera di Sacconi.

E sopra l'ali de lo slancio estroso  
freme la penna e immagini persegue;  
ma breve è il volo e piccioletto il verso  
per un quadro compito.

Mentre qua e là fioriscono stelline,  
accenno un passo a l'agili colonne:  
lì, tra gli spazi — quale impressione! —  
spicca il Capitolino!

362 — Incastro semincatenato (xxxoo<sup>o</sup>xx)

IL COLLE OPIO

Da i colli agili, dove le querule  
voci in un candido stuolo s'affannano,  
tento un lirico volo  
con la mia penna giovane.

Al Capitolio guardo: ma il murmure  
d'acqua che pullula e stagna placida,  
a una sosta m'invita  
se due palme mi fissano.

Pe'i cieli rosei stanchi del vespero  
stridono gli ultimi gridi di rondini.  
E' già l'ora che schiude  
le dolcezze al mio spirito?

Sul labbro un tremito mi corre fievole  
ed invisibili sogni m'allacciano.  
Da una chiesa romita  
due, tre tocchi mi giungono...

Sul colle viride, dove contemplan  
le aiole il fulgido riso de l'aere,  
col mio canto fiorito  
inghirlando le immagini.

Di te, o ispirabile Oppio, a la pallida  
linfa m'inebrio: e in questo fascino  
annego il tumulto de i sensi  
per un sogno soavissimo.



363 — Incastro

*Paesaggi francescani*

GRECCIO

Ritorno fanciullo se penso,  
fra tutte le arcane leggende,  
a quella divina novella  
in cui, nel prodigio più intenso,  
tu appari in miraggio di stella  
nel genio che incanta e risplende.

C'è tutto un vigor di presepe  
in ogni capanna che fiata,  
se intorno, de i maschi tagliardi  
la frotta a la greppia fa siepe.  
Natale, o pastori vegliardi,  
la stirpe vi dà incoronata.

O case pascenti fra il verde  
de i campi, tra il muglio de i bovi  
e il dolce bello de la greggia  
che a i clivi il pastore disperde,  
soave il presepio vi aleggia  
nel fondo de i rustici covi...

364 — 365 = Incastro e success. anagr. a frase (7)

CAMPANE DI NATALE

Come vibrano ne l'aria  
più festosi i caldi accenti,  
e in un coro a i quattro venti  
l'esultanza come svaria!  
Ne lo slancio di parole  
« Gloria! » è il canto verso il sole.

Ecco il Verbo tanto atteso  
che riverbera la pura  
espression de la natura  
pe'l pensiero vilipeso.  
E da gli animi si sgombra  
del mendace dubbio l'ombra.

Ecco: è nato con il vento  
sotto un tremito di stelle  
e un fiatar caldo d'agnelle  
trepidanti al lieto evento.  
Ne la notte alta e nivale  
va il poema di Natale.

Ecco: è nato in un'oscura  
grotta a i canti più ferventi  
e si leva su i gementi  
d'una livida oppressura.  
E ogni cella oggi si desta  
nel Suo Spirito di festa.

366 — Sciarada progressiva

CERCO L'ANIMA GEMELLA...

Per la campagna passeggiando sola,  
soffermarmi talor mi sembra bello  
a cogliere una timida viola  
o a specchiarmi nell'acqua del ruscello.

E seduta sul margine fiorito,  
spaziar ne' regni della fantasia;  
sol per un'ora credere nel mito  
ed obliare ogni malinconia.

Anela allora l'anima smarrita  
d'appoggiarsi sicura a un braccio forte  
che nell'aspre battaglie della vita  
valido aiuto sia fino alla morte!

MAFALDA

367 — Sciarada alterna (xxxoxxxxo)

VANO APPELLO

Nello stato in cui è, chiamarlo è vano:  
quando gli mancò lei, che tanto amava,  
in barcollante stato essendo, invano  
di tirare un po' il fiato domandava!

CAN DELLA SCALA

368 — Falso diminutivo

IL DUCE

E' sempre in linea nel tirar dritto  
e in vario senso sa essere tagliente:  
dei Cesari ha lo stil, ed ogni scritto  
è la voce di Roma, alta e possente.

DOTT. MORFINA

369 — Intarsio (xoxoxxxxxoxxx)

FALSTAFF REDIVIVO

Non ti conosco, eppure ti so vano:  
hai una bella pancia, ma sei vano...

GIUSTO

370 — Anagramma a frase (10=3+1+6)

FRATE SOLE

Il laudatore indefesso!

RE ENZO

*Ogni amico  
deve procurare un nuovo  
abbonato*

## 371 — Frase anagrammata (7+1+8=6+10)

## GUERRA E PACE

Si ripete di pugna esperimento,  
 corpo a corpo, fra un mucchio di persone;  
 ma la coça non suscita impressione  
 chè fatta a scopo di divertimento.  
 Sono episodi, in forma un po' banale,  
 d'un allegro spettacolo teatrale.  
 Però la preferenza io do alla quiete  
 di casa mia, dove fra quattro mura  
 lungi dal mondo alle viltà segrete  
 trovo conforto all'esistenza dura,  
 dove non entran voci di rancore  
 ma regnan solo la bontà e l'amore.

IL MORO

## 372 — Incastro incatenato (4-5=7)

HO MANGIATO UNA PANNOCCIA...

*Al Trovatore del Liri, carissimo*

Cotta, com'era in uso anticamente,  
 sul focolare, in mezzo a bragia e cenere:  
 Or posso dirmi paga veramente...

CIOCIARINA

## 373 — Monoverbo descritto (8 4)

COME FARA'?

Che C sia creditore niuno dubita  
 ma, solutor gentile, dimmi tu,  
 come potrà il suo credito riscuotere,  
 se il poveraccio ormai non vive più!

GARISENDO

## 374 — Anagramma (11)

UN BOCCIOFILO MOLTO LENTO

Ei ti mira per lungo e poi... ti boccia,  
 e tal stranezza, francamente scoccia!

RE ENZO

## 375 — Frase anagrammata (1+1+5+7 7+7)

HO SPERPERATO IL PATRIMONIO!

Il mio ben non è più e infin sospiro.

IL TUNISINO



## 376 — Anagramma (8)

VECCHIO INNAMORATO

*a Labindo*

C'è nel tuo cuore un'affezione vera,  
 una passion che ti farà morir;  
 o, cantor dalla languida maniera,  
 ne' madrigali tuoi quanti sospir!

MINO DEL CASTELLACCIO

## 377 — Cambio di vocale

RIMARRA' NUBILE?

D'una madonna la soavità  
 in buona fede si ravvisa in essa;  
 ma chi a quell'acqua cheta un po' s'appressa,  
 fa il segno della croce e se ne va.

LABINDO

## 378 — Doppio incastro

OMAGGIO D'UN ALCOOLIZZATO  
ALL'ACQUA DI SANGEMINI

De l'Ade vedo già la ria parvenza,  
 ma se tu, di Salute dea possente,  
 mi dà di tua virtù l'intima essenza,  
 vo' viver sobrio ognora e continente.

MINISTRO SAVERIO

## 379 — Indovinello

LAUREANDA IRRESISTIBILE

Con occhiate talor tratta... la tesi!

IL VALLETTO

## ARTE DELL'OTTOCENTO

## 380 — Frase anagrammata (5+6=5+6)

RAPIDA VISITA AL MUSEO

Ci han questi impressionisti indiatolati,  
 così alla svelta quasi inebriati.

## 381 — Indovinello

IL CICERONE SPIEGA

Quel quadro di Fattori  
 è tenuto in gran conto, miei signori!

## 382 — Scarto

ALLA LEZIONE DI STORIA DELL'ARTE

Prendete appunti: l'espression di Gemitio...

PEDONE DI TORRE

LEGGETE A PAG. 102  
 IL PROGRAMMA PER IL 1943

## 383. — Frase anagrammata

UN CICERONE IN GAMBA

Capitato a un Museo vidi un signore  
che, a capo di una grande comitiva,  
spiegava in modo chiaro e convincente  
le bellezze dell'arte primitiva.  
Interessato, assieme ad altra gente,  
io xxxxx xxxxxx a quell'xxxxxxxxxxx.

SISIFO

## 384 — Cambio di doppia consonante (7)

RIMOZIONE DAL GRADO

Poichè era un pezzo grosso, un'alta carica  
gli avevano affidato;  
ma occorre esser tagliati a certi incarichi  
e l'hanno depennato.

IL VALLETTO

## 385 — Anagramma a frase (11=5+6)

INIZIO D'INVERNO

Il discorso ecco qua d'introduzione...  
alla mano già notasi un gonfiore  
che gran prurito provoca e dolore;  
incomincia la serie di stagione.

IL MORO

## 386 — Anagramma a frase (8=2 6)

UNA DONNA DI QUELLE!

Nell'elemento suo - non sempre puro -  
liberamente scivola al sicuro...  
Se l'interrogan poi, chi più la frena  
nell'opera che punge ed avvelena?

CAN DELLA SCALA

## 387 — Indovinello

IL PORTAOMBRELLO E TAITU'

Quello, tenace, che s'è messo in testa  
di proteggere il capo in ogni zuffa;  
e lei gli sta davanti: è proprio buffa!

CIAMPOLINO

## 388 — Anagramma a frase (7=4+3)

A UNO SCOLARO

Se a coniugare i verbi i tempi accordi,  
il profitto migliore il Ciel t'accordi.

GARISENDO



Continuiamo con la pubblicazione dei sintetici.  
Ecco i nuovi risultati:

I. - Il Valletto batte Piripicchio; Ciampolino batte Ciriaco del Guasco; Mafalda batte Ciriaco del Guasco.

II. - Muscletone batte il Tunisino.

Ed ecco le classifiche aggiornate:

I. - Ciampolino e Mafalda 4 punti (2 incontri); Il Valletto 3 punti (2 incontri); Ciriaco del Guasco 2 punti (3 incontri); Zio Antinene 1 punto (1 incontro); Piripicchio 0 punti (1 incontro); Can della Scala 0 punti (3 incontri).

II. - Muscletone 4 punti (2 incontri); Fama e il Dragomanno 2 punti (1 incontro); Dottor Morfina e il Tunisino 2 punti (2 incontri); Garisendo e Il Moro 0 punti (2 incontri).

## 389 — Sciarada (4+4=8)

MUSSOLINI E HITLER

La via è tracciata: trascinando popoli  
dall'Asse uniti indissolubilmente,  
a grandi passi voi, così inflessibili,  
ci portate alla mèta celermente.

CIAMPOLINO

## 390 — Sciarada alterna (xooxxxxoo)

ALL'INGHILTERRA

Di valore una pagina fu scritta  
da quei che son periti... Fuoco gitta  
sulla Sicilia pur! ... I giorni tuoi  
finiranno e sarà festa per noi!

IL VALLETTO

## 391 — Sciarada bizzarra (2+7=9)

IL PRESIDENTE ESAMINA UNA CAUSA D'OMICIDIO

Ha Sua Eccellenza in breve così espresso:  
« Con attenzion la leggo e la ripasso:  
di un'eliminazion questo è il processo ».

MAFALDA

## 392 — Zeppa sillabica

DAMMI UN PO' DI GIOIA

« Ogni crudezza al viver mio cancella:  
deh, vieni sul mio cuor, piccola stella! ».

MUSCLETONE



(A cura del Nocchiero)

*Queste parole di colore oscuro...*

CIII - Crittografia (14-9)

**N SALOMONE<sup>1</sup> S**

*Il Nocchiero*

CIV - Crittografia Mnemonica (8-2-9)

**RISANARE UN GOBBO**

*Il Persiano*

CV - Monoverbio (11)<sup>4</sup>

**.IOR.IO VI**

*Coda d'Oca*

CVI - Crittografia Mnemonica (10-5-6)

**SBARBICAMENTO**

*Il Tartaro*

CVII - Crittografia (6-1-4)

**C<sup>m</sup> R I A**

*Don Bartolo*

CVIII - Crittografia Mnemonica (6-2-13)

**CATENACCIO**

*Aura*

CIX - Crittografia sinonimica (7-7)

**SVES....**

*Musclitone*

CX - Crittografia Mnemonica (9-9)

**CICISBEO**

*Zoroastro*

CXI - Sciarada Crittografica ( $2 + 4 + 1 + 3 = 10$ )

**IL MALEFICIO DELL'ANTENATO**

*Re Enzo*

CXII - Critt. Mnem. a falso derivato (2-4-10)

**CAVALLERIA RUSTICANA**

*Il Trovatore del Liri*

## V A R I E

\*\*\* *Redazione.* — Per facilitare l'invio della corrispondenza diamo qui sotto gli indirizzi dei tre redattori, ai quali tutti gli abbonati possono scrivere direttamente, allegando il francobollo qualora desiderino una risposta privata:

*Rag. Luigi Bernabei - P.zza Costanzo Ciano, 3;*

*Filippo de Vecchi - Borgo Pio, 138;*

*Prof. Aldo Rossi - Via della Giuliana, 38.*

S'intende che per quanto riguarda la Direzione e la Amministrazione la corrispondenza va inviata all'indirizzo di Via Aosta, 75.

\*\*\* Per eliminare qualsiasi errore, si pregano i collaboratori di scrivere giochi ed articoli a macchina.

La soluzione dei giochi proposti e l'indirizzo degli autori debbono essere scritti sul retro del foglio.

\*\*\* *Numero dedicato alla «Scuola romana».* — Si rinnova l'invito agli autori che aderiscono ai canoni di questa scuola, perchè inviino lavori degni di comparire in un numero speciale, dedicato esclusivamente ai giochi lirici.

\*\*\* *La Giostra.* — Mentre ferve la lotta fra gli autori di sintetici, sono stati comunicati i primi schemi per i lirici. Il nuovo anno troverà tutti i giostranti in lizza, protesi verso la vittoria, che l'anno scorso arrise in pieno al cenacolo bolognese.

La seconda edizione della gara (per la quale fisserebbero presto i premi finali) vede un maggior equilibrio di forze, tanto più che il girone all'italiana assicura una più accurata selezione e permette qualsiasi ripresa.

\*\*\* *Errata corrige.* — Nel n. 326 correggere «finisse» nel secondo verso. Nel terzo verso del n. 340 «congettura» va corretto in «congiuntura». L'anagramma a frase n. 343 (dato come risolto a tutti) è di  $4+3=7$ . Il secondo verso del n. 346 deve recare «Nessuna». Il diagramma della crittografia C era: 7-5-3. Nel «Bandolo» è stata soppressa la soluzione del LXXXV crittografia: R ospite di OSI = Rospi tediousi. All'inizio del «Panorama» un «faccio» deve essere corretto in «facciamo».

\*\*\* *Rebus.* — In attesa di bandire un concorso speciale, si invitano i cultori di crittografici ad inviarci qualche rebus illustrato, o almeno a suggerirci combinazioni degne di essere sfruttate dai nostri pittori.

\*\*\* Anche *Belfagor*, come già *Alcione* e *Zoroastro*, è stato richiamato alle armi.

**Loca Buton**

# GRANDE CONCORSO BUTON

Pubblichiamo altri acrostici premiati nel Concorso Buton di quest'anno, inteso a giustamente esaltare le virtù dell'ultimo prodotto della munifica Casa bolognese: il Cognac Buton Vecchia Romagna.

## INVERNO BOLOGNESE

**C**ade la neve, e squallido  
**O**v'eran sole e vita  
**G**rava un gran manto candido  
**N**ella città turrita,  
**A**llor che in impeccabile  
**C**ostume tutto nero,  
**B**ianco collare e maschera,  
**U**n personaggio austero  
**T**raversa i grandi portici  
**O**nor del Pavaglione:  
**N**on è che il celeberrimo  
**V**antato Balanzone.  
**E** mentre un gelidissimo  
**C**iclon di tramontana  
**C**orre le vie felsinee,  
**H**a una visione strana:  
**I**n abito adamitico  
**A** lui davanti appare  
**R**itto un gigante. — Oh stolido,  
**O**h incauto! vuoi buscare  
**M**alanni e guai? Se allettati  
**A** lungo stare al mondo  
**G**etta il tridente e affidati  
**N**ettuno inverecondo  
**A**! gran COGNAC BUTON!

IL VALLETTO

## LA DIVINA COMMEDIA

**C**ome Dante smarrì la dritta via  
**O**ltre la selva spaventosa e nera,  
**G**iunse Virgilio e gli fu scorta pia:  
**N**ei regni bui dell'inferral bufera  
**A**nsie, sospiri, e pianti, ed alti guai.  
**C**hiese: — Maestro, in così fitta schiera  
**B**iechi volti m'appaion: chi son mai? —  
**U**omini son del Sommo Ben privati.  
**T**osto Dante riprese: — Mi dirai,  
**O**ra, qual Bene ignorano i dannati?  
**N**on dimandar; le cose tì fien conte  
**V**enendo un giorno al Regno dei Beati.  
**E** lo portò del Purgatorio al monte:  
**C**hi son costor che affrontano le pene  
**C**hiese il poeta, — con serena fronte?  
**H**ai quelli che godranno il Sommo Bene  
**I**nnanzi agli occhi, gli rispose il Duca:  
**A**ndiam nel Regno dell'Eterna Spene.  
**R**iso perenne, qui, ove par che luca  
**O**gni delizia. E sì parlò il Dottore:  
**M**ovi l'ingegno perchè alfin riluca  
**A** te del Sommo Ben tutto il valore:  
**G**uarda COGNAC BUTON che in alto eccelle:  
**N**el Regno dei Beati egli è Signore:  
**A** lui chinansì il sole e l'altre stelle.

MARGHERITA

**C**ome un'ondata calda che disseta  
**O**gni cocente anelito di vita,  
**G**iungi largendo la virtù gradita  
**N**el bacio biondo che ogni cuore allietta;  
**A**morosia di febbrile novecento  
**C**he ne delizi la riarisa gola  
**B**evendoti ogni cuore si consola,  
**U**nico bene che sa di portento;  
**T**u celi nell'essenza quell'ebbrezza  
**O**lente e grata d'Elisir d'amore,  
**N**e la tua goccia che ristora il cuore  
**V**ive il segreto della giovinezza.  
**E**ccelle la tua fama universale  
**C**he ne conquide tutto il mondo intero;  
**C**entellinare te, che nel mistero  
**H**ai la bontà che ne disperde il male;  
**I**n te chi il labbro sitibondo bagna  
**A**ffretta a dissipar vecchi malanni,  
**R**ingiovanisce per campar cent'anni  
**O** COGNAC BUTON VECCHIA ROMAGNA.  
**M**alie di sole in un cristallo raro,  
**A**rdor che fuga ogni tormento insano,  
**G**entile e lieve come un sogno arcano  
**N**el dolce incanto d'un riflesso chiaro.  
**A**ngelicato nettare italiano.

FIORALBO

## FAVOLA

**C**he c'è là dentro, mamma? — disse un topo,  
**O**sservando da un buco giù in cantina  
**G**ran numero di botti in fila poste.  
**N**on ne so il nome, disse la topina,  
**A**lmeno con certezza, ma riposte  
**C**i son là dentro magiche virtù.  
**B**affetto Ammazzagatti era chiamato  
**U**n antenato nostro ed il motivo,  
**T**utti lo sanno, là va ricercato.  
**O**ccorre che ti dica che, lui vivo,  
**N**emmenq un gatto più s'avvicinava  
**V**enuti a conoscenza che un portento  
**E**ra di forza l'avo e l'ammazzava.  
**C**ampò così molti anni a cor contento,  
**C**hè triste non fu mai e mai malato.  
**H**o avuto tanta forza da un liquore —  
**I**n punto di morire esso ha svelato,  
**A**l quale dà la vita ed il calore  
**R**omagna bella terra tutta sole.  
**O**r son tant'anni che sta là in cantina,  
**M**a a farlo buono tempo ce ne vuole.  
**A**himè! non disse poi come ha potuto,  
**G**iacchè là c'è Buton che ben guardati  
**N**e tiene i fusti e serba il contenuto  
**A**gli uomini animali fortunati.

IL PERSIANO

# Panorama della stampa enigmistica

Questo « panorama » naturalmente non può ignorare l'antico. Pertanto oggi spulceremo, a solo uso dei novelini, quanto di enigmistico si ritrova nel diffuso vademecum del Fumagalli « L'Ape Latina » (Ed. Hoepli, 1926).

Cominciamo con due rebus:

O quid tuae  
be est biae?

(Soluz.: O superbe quid superest tuae superbiae? = O superbo che rimane della tua superbia?).

RA RAM  
RA ES ET IN RAM II  
RA RAM

Soluz.: Terra es et in terram ibis = Sei terra e in terra andrai).

Poi uno scherzo:

Qui ca<sup>pit</sup>ret uxore<sup>rem</sup> liti<sup>tem</sup> ca<sup>pit</sup>ret atque dolo<sup>rem</sup>re

(Chi prende moglie ha liti e dolori; chi è senza moglie, non ha liti nè dolori).

Un notissimo anagramma: « Quid est veritas? », chiese Pilato. E Gesù risponde: « Est vir qui adest » (L'uomo che ti è davanti). E un altrettanto noto verso palindromo: « In girum imus nocte et consumimur igni » (Le lucciole: giriamo di notte e siamo consumate dal fuoco).

Ecco un indovinello sulla campana:

Os mihi semper hians et pendens ferrea lingua est:  
Vox est nulla, nisi prodita verberibus.

(La mia bocca è sempre aperta e la ferrea lingua è penitente, ma non ho voce se non son battuta).

E un esempio di scarto bizzarro:

Mitto tibi navem prora puppique carentem.

(Ti mando la parola navem privata della prua e della poppa, cioè ave).

Un'iscrizione anfibologica della Chiesa di San Procolo a Bologna:

Si procul a Proculo Proculi campana fuisset,  
Nunc procul a Proculo Proculus foret.

(Probabilmente: Se lo scolaro Procolo non si fosse levato presto ogni mattina al suono della campana di S. Procolo per studiare, ora non sarebbe morto e starebbe lontano dalla sepoltura nella stessa chiesa).

E un'altra, attribuita al Chiabrera, sulla facciata dell'Oratorio di S. Lucia a Savona:

Lucida lucenti lucescit Lucia luce:  
Lux mea lucescat, Lucia, luce tua.

(Splendente Lucia, tu brilli di fulgida luce: riluca della tua la mia luce, o Lucia).

Una terza iscrizione-rompicapo, che dicesi trovata in Castel dell'Ovo a Napoli, finora non spiegata plausibilmente da nessuno:

Ovo mira novo sic ovo non tuber ovo,  
Dorica castra cluens tutor temerare timeto.

(Pare accenni a un uovo incantato, chiuso in un fiasco di vetro e posto da Vergilio come talismano nel castello, che ne prese nome).

Tra i tanti oracoli anfibologici riproduciamo uno dei meno conosciuti:

Reginam nolite occidere timere bonum est  
(che cambia significato a seconda che la pausa si faccia prima o dopo di timere: « Non uccidete la regina: bisogna rispettarla » oppure: « Non abbiate timore di uccidere la regina: è ben fatto »).

Ecco un bisticcio, diretto a un vecchio che lodava in versi il suo cane:

Cane decane, canis? sed ne cane, cane decane,  
De cane; de canis, cane decane, cane.

(Vecchio canuto, tu canti? Ma non cantar del cane, o bianco vegliardo: canta, vecchio canuto, la tua canizie).

Così i Domenicani sarebbero domini-canes, cioè cani del Signore.

E, per chiudere, una sorta di indovinello plautino:

Homo trium litterarum

(Soluz.: Fur, cioè ladro).

ZOROASTRO

\*\*\* Bajardo sostiene sul n. 11 della « Diana » che « la scuola cosiddetta a soggetto ha fatto il suo tempo ». Sarà vero?

\*\*\* La « Fiamma Perenne » bandisce nel n. 11 il Concorso Eschilo a 4 sezioni, tra cui una riservata ai giuochi « in stile '900, ma senza astruserie nè ermetismo ».

Vorremmo sapere in che cosa, tenuto conto di tali riserve, consista lo stile '900.

\*\*\* Il nostro Nocchiero ribadisce su « Penombra » (fascicolo di novembre) la possibilità della doppia lettura delle lettere dell'alfabeto nelle crittografie.

Giusto. Ma preferiremmo che in uno stesso giuoco la lettura avvenisse in un unico modo.

\*\*\* Nel n. 48 de « L'illustrazione del popolo » è riportato il famoso sonetto tra l'algebrico e l'enigmistico, di Gualtiero Sbardelli:

SORRISI E LACRIME

70 è l'affezion che m'hai giurato,  
o dolce mia s'anza dell'amore,  
no; + non 3merò come in passato  
×chè tu 6 la vita del mio cuore.

16 che l'affetto tuo è basato  
su quella fe' che al— fa migliore  
la 3menda esistenza e il nostro fato,  
io t'amerò, beltà, d'= ardore.

Un d8 disse: « Al cor non si comanda  
ed all'amor s'affidano gli e20,  
chè × lo + Cupido sol li manda ».

Sfidar vorrei × te 2lli e morte...  
versar tutto il mio sangue × gli ardenti  
tuoi baci e al— al cor stringerti forte!

\*\*\* La « Voce d'Italia » recensisce (18 ottobre u. s.) un libro di Raffaello de Rensis (ed. Palombi), che raccoglie le bizzarrie poetiche e musicali di Arrigo Boito.

Non possiamo certo riportare il palindromo musicale che non piacque a Giuseppe Verdi; ma ricordiamo il distico di accompagnamento al dono di un anello a Eleonora Duse: « E fedel non lede fe' - e Madonna annoda me ». Tra i palindromi scherzosi citiamo il seguente: « Ebro è Otel ma Amleto è orbe », che dovrebbero definire i due personaggi di Shakespeare; e l'altro: « A essi do l'Iliade e dàli l'Odissea », indirizzato al Pascarella e allusivo a certi libri classici promessi ad alcuni scolari. (C'è da aggiungere che il poeta romanesco rese la pariglia con la risposta: « Omer tremò »).

E in ultimo accenniamo alla giaculatoria del diavolo nascosto sotto i panni del frate nel « Re Orso », e che naturalmente non è che il Miserere recitato alla rovescia: « maut maidrociresim mangam suéd ièm ereresim ».



... tu mi contenti si quando tu solvi.

### SOLUZIONI DI NOVEMBRE - 49 - XI

NEL LABERINTO. — 302) SaLvleTTA; 303) albe reti; 304) vetta, gavetta; 305) cosmorama - Mosca, Roma; 306) cASellario; 307) COrDAio; 308) i pompieri; 309) sacrario - crisaora; 310) MAno ceREA; 311) U nuovo di zecca, un uovo di zecca; 312) l'umile alcova (lumi, leal, cova); 313) Indo vino; 314) AusPlcio; 315) RAGazza DI fatica; 316) spinETta; 317) lapis, stola, la pistola; 318) idroterapia - paratiroide; 319) il fortino; 320) losca N, Daglio=lo scandaglio; 321) le perle; 322) CassiERA; 323) canzonette di anonimi - incondizionatamente; 324) NocchiERO; 325) procaccia; 326) l'aria - 327) baciatore - arcibeato; 328) O' tante imprese - sperimentato; 329) Mecca, messa; 330) l'evasione - navi, isole; 331) ripa ragione; 332) danda, pargoletto, ladro da pagnotte; 333) empi reo; 334) tetro fiore - refettorio; 335) MORaTOria; 336) anguilla - la lingua; 337) bella predica, preda bellica; 338) mollica, bacillo; 339) istiTUto; 340) la gamba di legno; 341) mollica, bacillo; 342) approccio - copricapo; 343) Buon pro - pronubo; 344) lato, latino; 345) BANDierA; 346) è lavoro? oro vale; 347) cielo stellato - lieto castello; 348) la locomotiva; 349) MAciLEnto; 350) RAFFio.

KRIPTOGRAPHIAE. — XC) AR teme Dio, Eva l'E, arte medioevale; XCI) la man tese Greta, l'amante segreta; XCII) eminenza grigia; XCIII) al bidello no R E, albi dell'onore; XCIV) arrivare alla fine del primo tempo; XCV) C a por ov'è S, CIO', caporovescio; XCVI) rispetto umano; XCVIII) chi lodi c'è? no, N lo fa, chi lo dice non lo fa; XCVIII) presa di posizione; IC) R è attivo (perchè in MOTO; C) effetti fuori uso.

### CHIARIMENTI

306) *divin santo* - di vin santo; *lacrima di Cristo* - il lacrymachristi; 309) *crisaora* - dal greco « spada d'oro »; 315) *umbra* - ombrosa; *cuffia* - parte della radice; 316) *vergivale* - tipo di spinetta; 321) *al monte* - di Pietà; 329) *e gira* - Egira; 338) *la collera quasi ecc.* - colera (bacillo virgola).

### SOLUTORI DEL N. 11

...E quindi uscimmo a riveder le stelle

Gruppi. — Campania 38-VI; Dop. Comunale Genova \*\*; Giovinezza \*\*; Gli Amici \*\*; Il Giramontino 41-VIII; I Solerti 41-VIII; Mediolanum \*\*; Milano \*\*; Nestore 47-VIII; Noi \*\*; Ruderi antenorei \*\*; San Zorzo \*\*; Tau-  
rinia \*\*.

Isolati. — Catalano G. 25-II; Fagnani prof. F. 22-II; Greco-Venneri G. 36-III; Migliori L. 17; Pasquale dott. F. 30-IV; Zaccheo dott. Antonietta \*\*.

### Commento al fascicolo di Novembre

Finalmente posso affermare, senza tema di smentite, che possiedo tutte le soluzioni di « Rassegna ». Che cannone!, direte. Niente affatto: dette soluzioni mi sono state favorite dal trio redazionale... No, non vi agitate! Nessun imbroglio: mi sono state favorite perchè possa commentare il fascicolo di novembre (il sullodato trio sa bene che non sarei capace di trovarle da solo).

Ma « andiamo a incominciare ». Si inizia regolarmente con l'Alba: e l'Estense si presenta con un giuoco così bene amalgamato, come raramente è dato vedere. Fioralbo ha originali spunti enigmistici specialmente nella « gavetta ». L'ottimo Belfagor trova un Frate Sole in stato di grazia, che con « Mater Francisci » lo batte da lontano. Da Zoroastro è lecito attendersi di più: non qualitativamente, ma quantitativamente, chè questo bravissimo autore (quale pubblicità, eh?) usa produrre un numero troppo limitato di lavori. Al Moro bisognerebbe chiedere come abbia fatto a tirar fuori un simile anagramma a frase. I bolognesi, con i loro « minuzzoli », sono i soliti fuori-classe. Ottimi — escluso uno, come vuole la modestia — i sintetici della Giostra, la quale dimostra fin dall'inizio la sua piena riuscita: segno che i giostranti ce la metton tutta. Le crittografie sono curate dal Nocchiero: basta la marca a garantire il prodotto.

Poche parole sulla prosa, che molti a torto giudicano superflua in una rivista enigmistica. Mi associo alle idee polemiche di Margherita ed auspico parecchi articoli tecnici come quelli che il Nocchiero ogni tanto ci ammannisce.

E qui la smetto, per non rubare il mestiere al Chiacchierone, apprezzata e non mai troppo lodata istituzione della « Rassegna », insoluto interrogativo della dottoressa Zaccheo, strenuo paladino contro le aggressioni di Villandorme.

MUSCLETONE

### VOTATI E PREMIATI DEL N. 11

AUTORI. — Lirici: 302 (L'Estense), voti 9; 304 (Fioralbo), 6; 315 (Frate Sole), 6, ecc. Sintetici: 335 (Ciampolino), voti 6; 325 (Fra' Nino), 4; 342 (Ciriaco del Guasco), 3; ecc. Crittografici: XCI (Musclestone), 9, XCII (Il Nocchiero), 6; CX (Clasio), 4.

PREMIATI. — Makain Bruno (un volume); Pardera ing. Cesare (un volume); Corradini Marcello (un volume).

SOLUTORI. — (107) Ruota di Roma del 12 dicembre: 70-62-45-56-48. Premiato: Consiglio Antonia (premio BU-TON).



... tu mi contenti sì quando tu solvi.

## SOLUZIONI DI DICEMBRE - 42 - XII

NEL LABERINTO. — 351) Il compasso di riduzione; 352) rocca, bocca; 353) S p ER anza VA na; 354) crittografia, gratificator; 355) Al ve A re; 356) MON ferri NA; 357) SER ba TO jo; 358) cara notte, ancorotta; 359) seggio, segugio; 360) una lirica culinaria; 361) artico lista; 362) papero, ave, papavero; 363) FAT tori A; 364) IN ver NO; 365) inverno, vin nero; 366) soste, sogno, sostegno; 367) MOR a TO ria; 368) lato, latino; 369) I n Gi NO cchia TA; 370) encomiasta, mai è stanco; 371) mischie d'operetta, pareti domestiche; 372) saio, alari, salario; 373) C à d'avere; 374) esaminatore, esteromania; 375) è l'amore estinto, estremo anelito; 376) cardiaco, arcadico; 377) pala, pila; 378) morto, Igea, r, morigerato; 379) la rete da pesca; 380) libri gialli, agili brilli; 381) la tavola pitagorica; 382) aghi, ahi; 383) tenni dietro, intenditore; 384) cannone, cappone; 385) prolegomeni, primo gelone; 386) anguilla, la lingua; 387) l'elmo; 388) pronubo, buon pro; 389) tram poli; 390) S et TIMA na; 391) S.E. lezione; 392) decozione, decorazione.

KRYPTOGRAPHIAE. — CI) RI flessò à B bacin ante, riflesso abbacinante; CII) è Pi calotta del sollevante, epica lotta del Sol Levante; CIII) tra N S a T l'antico Re qui sito, transatlantico requisito; CIV) stendere un contratto; CV) à G ricolto Re, agricoltore; CVI) estrazione della radice; CVII) C a M e rada RIA, camera d'aria; CVIII) agente di assicurazione; CIX) men TITE, spoglie (SVE-TITE), mentite spoglie; CX) Cavaliere Ufficiale; CXI) di avol è ria, diavoleria; CXII) un atto operatorio.

## NORME GENERALI

### per i collaboratori ed i solutori

1. - Articoli e giochi, inediti e possibilmente scritti a macchina, debbono essere inviati entro il 30 di ogni mese alla Redazione ( *Bernabei rag. Luigi, Piazza Gabriele d'Annunzio, 3; De Vecchi Filippo, Borgo Pio, 138; Rossi prof. Aldo, via della Giuliana, 38* ) su fogli separati, recanti in calce lo pseudonimo, il nome e l'indirizzo dell'autore. Le soluzioni debbono apparire sul retro del foglio.

Per le risposte sulla rivista si indichi una sigla, per quelle private si accluda il francobollo. I manoscritti non accettati si restituiscono solamente dopo tempestiva richiesta e rifusione delle spese postali.

2. - Le soluzioni — che debbono essere accompagnate dai nove voti (tre per ciascuna categoria di giochi) dell'isolato o del segretario del gruppo — siano spedite alla Redazione entro il giorno 10 del mese successivo a quello di pubblicazione.

E' ammesso il controllo entro i termini.

3. - Tutta la corrispondenza concernente l'Amministrazione (abbonamenti, richieste di copie, cambio di indirizzo, ecc.) deve essere inviata a *Via Aosta n. 75*.

4. - Mensilmente saranno premiati: il migliore autore per ciascuna categoria di giochi, in base alle votazioni degli abbonati, e tre solutori, in base all'estrazione del lotto del sabato più prossimo al giorno 10 (ruota di Roma).

## Commento al fascicolo di Dicembre

Le mie non poche quotidiane occupazioni e una certa titubanza, che si è impadronita di me nel constatare quanto siano giganteschi i passi compiuti dai giovani che presentemente militano nella nostra « Rassegna », mi hanno sin qui trattenuto e mi trattengono tuttora dall'inviare qualche cosa di mio, che non abbia a sfigurare in confronto di altri.

Non per questo però è venuta meno in me la passione per la nostra arte, e nelle soluzioni dei giochi cui sempre assiduamente mi dedico, ho modo di apprezzare quanto di buono viene pubblicato, ed anche qualche volta, *rara avis*, quanto invece potrebbe trovare un posticino migliore nell'ormai classico cestino.

*Zoroastro* mi ha chiesto il commento mensile, raccomandandomi di essere giudice imparziale, ed io, forte di questa pregiudiziale, dirò quello che penso di tutti i giochi di dicembre, in un giudizio quanto più possibile spassionato e sintetico. Se non troverete critiche, non incolpatene me, perchè i giochi non se le meritavano. Merito questo, oltrechè degli autori, anche dei valorosi redattori.

Bello, geniale e veramente degno del posto d'onore assegnatogli, è l'Enigma di *Ibleto*, l'instancabile autore di giochi, sempre perfetti e tuttora attivissimo, benchè la tarda età lo renda degno di meritato riposo.

A lui fanno bella corona l'*Estense* con la « speranza vana » e *Belfagor* con i sempre mirabili componimenti poetici, densi di sostanza enigmistica e di versi alati. Questa volta egli ci ha presentato un « articoletto » ed un « papavero » che si rileggono con intima soddisfazione, constatando come il soggetto, sia pur sottilmente velato da versi ammirevoli e perfetti, si palesi ben chiaro dopo un attento esame delle parti del gioco.

Mi è molto piaciuto anche *Il Moro* con la sua frase anagrammata, e constato come anche questa volta egli abbia saputo trovare due combinazioni impeccabili. Pure nei decorsi numeri ne abbiamo ammirate delle altre, fors'anche più perfette di questa; ma egli è davvero instancabile.

Nello stuolo dei giochi brevi, ed in questo numero ve ne sono parecchi, non saprei quale segnalare in modo preminente, perchè tutti hanno pregi evidenti, che li fanno degni di figurare in una collezione di Antologia.

Tuttavia l'« estremo anelito » del *Tunisino*, la « rete da pesca » del *Valletto*, il « primo gelone » de *Il Moro*, l'« encomiasta » di *Re Enzo*, l'« ahi » di *Pedone di Torre* eccellono sugli altri in perfezione e semplicità.

Belli, come sempre, i due Rebus illustrati di *Clasio* che ci ha abituato al suo stile pittorico di grande effetto, e ben scelte dal *Nocchiero* le altre 10 crittografie, tutte geniali e di elaborata ed efficace costruzione. Fra tutte, io do la preferenza al « transatlantico requisito » dello stesso *Nocchiero*, allo « stendere un contratto » del *Perisiano*, ed al « mentite spoglie » di *Musclitone*.

Avrei finito, ma mi preme mettere ancora in evidenza la lodevole abitudine della nostra Rivista, di aggiungere ai giochi enimmistici, qualche dotto articolo tecnico o storico, che si leggono e si leggeranno sempre con infinito piacere, perchè rivelano anche a noi, vecchi cultori di Edipo, quanto si sia fatto e si faccia nel nostro campo.

Chiudo auspicando a « Rassegna » lunghi anni di vita prospera ed un sempre maggior numero di abbonati.

# SOLUTORI N. 12

... e quindi uscimmo a riveder le stelle

## GRUPPI

**Ariosto** — —  
Ancona dr. Fabio  
Brunelli dr. Alberto  
Makain Bruno  
Vasè cav. prof. Giuseppe  
Zamorani dr. Giorgio

**Burlamacca** — —  
Bevilacqua rag. Tersizio  
Facini Giulio  
Segato-Vitali Anna  
Socini ing. Piero  
Zeppini dott. Giulio

**Campania Felix** — —  
Amodeo prof. Domenico  
Binazzi comm. Arduino  
Corfini gen. Emilio  
Foschini avv. Beniamino  
Montesano avv. Roberto

**Dal Benaco al Sebino** — —  
Almagioni ing. Leonida  
Crovato prof. Oreste  
Legnazzi rag. Vittorio  
Senini geom. Silvio  
Solimbergo rag. Gino  
Zapparoli Ilda

**Dal Po al Bisagno** — 33 II  
Cardoli Teresita  
D'Albertis Carlo  
D'Albertis Ugo

**Dopolavoro Dipendenti  
Comunali Genova** \*-\*  
**Dopolavoro Zenith di  
Ferrara** — —  
Buzzone dr. cav. Andrea  
Buzzone Esdra  
Piacentini dr. cav. Giorgio  
Piacentini Iolanda

**Gioinezza** \*-\*  
Argentiero Anna  
Bartolini dott. Cesare  
Camponovo Ezio  
Chiocca Giovanni  
Chiocca Maria  
Del Duca Dario  
Della Pergola dott. Cesare  
Dinucci dott. Marino  
Di Pietro Alfonso  
Di Pietro Paolo  
Gioacchini Eugenio  
Lucarelli Livio  
Musetti Mario  
Raineri comm. Franco

**Gli Amici** \*-\*  
Boscaini Adabbo Iole  
Capotondi Luatti Matilde  
Cecchini dr. Lionello  
Corradini rag. Marcello  
Dilluvio rag. Giuseppe  
Ferraris rag. Pietro  
Marinelli Giampiero  
Maticardi geom. Vittorio  
Mencarani Giuseppe  
Montelatichi comm. Rodolfo  
Porcelli comm. rag. Giuseppe  
Porcelli Nino  
Ricci Corrado  
Seraffini Fracassini Gabriella

Sirabella Amalia  
Spagnolo dott. Costantino

**Il Giramontino** \* - XI  
Argnani Alda  
Bargoni Roberta  
Capezzuoli dott. Domenico  
Cerasi Raffaello  
Spinetti Gastone

**Il Tirreno** — —  
Atzeni Ennio  
Baracchini Caputi Adr.  
Cavallaro dr. Enzo

**I Solerti** 40-X  
Campostrini Sergio  
Giachetti Eros  
Parenti Ugo  
Santini Roberto

**Mediolanum** — —  
Bardicchia Francesco  
Bosia geom. Cafiero  
Cavazzuti Carlo  
Costantino Vito  
Donzelli Dante  
Gallina Andrea  
Onore Balla dr. Ugo  
Pessina Ercole  
Picci Pellini Margherita  
Portaluppi arch. Pietro  
Pulli Giuseppe  
Rovida dr. Emilia  
Russo ing. Francesco  
Santi Giuseppe  
Spadoni magg. Fiorino

**Milano** — —  
Bedeschi dr. Antonio  
Biagi rag. Virgilio  
Celli Doro  
Celli Lucia  
Consiglio Antonia  
Consiglio Guido  
Del Puglia Marta  
Martini Federico  
Spagna Silvia  
Taddei pr. Federico  
Trabaudi Foscarini Fosca

**Nestore** \*-\*  
Bellucci dr. Mario  
Bertani cav. rag. Arnaldo  
Bozzani rag. Giacomo  
Cavazza Anna Maria  
Fiacchi ing. Giovanni  
Forghieri Nerina  
Gallerani dr. cav. uff. A.  
Natali Alfredo  
Orlandi rag. Angelo  
Penso P. Candido  
Rosa rag. Corrado  
Senni Maria Gloria  
Trevissoi prof. Marino  
V'tali Aldo  
Vitali prof. Laura

**Noi** \*-\*  
Duranti comm. Dante  
Giovannini Fabio

## San Zorzo

Barengni rag. Ubaldo  
Gambino Aldo  
Giavani dr. Ugo  
Pardini Pietro  
Santucci Luigi  
Simioletto cav. Pietro  
Zunino rag. Francesco

**Ruderi Antenorei** \*-\*  
Sartori Pietro  
Varola dr. Giuseppe

**Taurinia** \*-\*  
Bartoletti dr. Raffaele  
Bornerio dr. Ernesto  
Gamna cav. Giuseppe  
Selmo Pia  
Selmo ing. Luigi

\*-\*

## Tris d'Assi

Cancelli cap. Massimo  
Consortini rag. Ferdinando  
Pardera ing. Cesare

## Zeta

Bassoli gen. Giorgio  
Benatti rag. Pietro  
Ferrari Lelli gen. Franc.  
Giglioli avv. Paolo  
Pagliani dr. Nino  
Pederzini rag. Luigi  
Riva pr. Diego  
Santi ing. Aldo  
Sanvitale C.te ing. Giov.  
Tarabini Castellani C.te Ild.  
Vaccari prof. Litta

## ISOLATI

Migliori s. ten. d.	17-I	Tollis rag. G.	*-VIII
Pasquale dr. F. M.	30-VI	Zaccheo dr. A.	*-*

## SOLUZIONI IN RITARDO

N. 10 - Ariosto 35-II - Dop. Zenith 35-II - De Luca comm. G. 25-I - Gamberini rag. Giovanni 46-X.

N. 11 - Campania Felix \*-\* - Dal Benaco al Sebino 34-IX - Castelli Mario 28-II - De Luca comm. G. 20 - Trombetta R. \*-\*.

## VOTAZIONI DEL N. 12

LIRICI			
		389 ( <i>Ciampolino</i> )	4
		390 ( <i>Il Valletto</i> )	4
		392 ( <i>Musclestone</i> )	4
		ecc. ecc.	
		CRITTOGRAFICI	
		CII ( <i>Clasio</i> )	6
		CIII ( <i>Il Nocchiero</i> )	5
		CXII ( <i>Il Trov. del Liri</i> )	5
		CI ( <i>Clasio</i> )	4
		ecc. ecc.	
SINTETICI			
375 ( <i>Il Tunisino</i> )	5		
379 ( <i>Il Valletto</i> )	4		

## PREMIATI

AUTORI. — Bozzani rag. Giacomo (una bottiglia BUTON); Giovannini Fabio (un libro); Fiacchi Giovanni (un libro).

SOLUTORI (75). — Ruota di Roma del 10-I-1943: 8-66-59-49-4. Di Pietro Paolo (una bottiglia BUTON).

## TRISTIA

\*\*\* Al momento d'andare in macchina apprendiamo il decesso della consorte del nostro caro amico Montelatichi comm. Rodolfo, provato recentemente da un altro grande dolore.

A lui inviamo le più sentite condoglianze di tutta la famiglia di «Rassegna».

\*\*\* La sig.ra Margherita Picci Pellini ha avuto la disgrazia di perdere in questi giorni il suocero, sig. Picci Emilio.

# Collaboratori (79) dell'anno IX

- ARGENTERO Anna (*Fabiola*)  
 ATZENI Ennio (*Zio Antinene*)  
 BARACCHINI CAPUTI Adriano (*Aronta*)  
 BARDICCHIA Francesco (*Fioralbo*)  
 BARENGHI Hilda (*Suor Dafi*)  
 BARENGHI Ubaldo (*Fra' Barbetta*)  
 BERCHIELLI Danilo (*Turandot*)  
 BERNABEI Luigi (*Alcione*)  
 BERTANI Arnaldo (*Garisendo*)  
 BIAGI Virgilio (*Il Maremmano, Il Ghibellino*)  
 BOSCAINI ADABBO Iole (*Fiordi*)  
 BOTTALLA Giuseppe (*Giubot*)  
 BOZZANI Giacomo (*Ser Jacopo, Bonagiunta, Mino del Castellaccio, Labindo, Vespina*)  
 CANEPA Silvio (*Il Nocchiero*)  
 CAPEZZUOLI Domenico (*Il Dragomanno, Coda d'Oca*)  
 CAPOTONDI LUATTI Matilde (*Mafalda*)  
 CAVALLARO Enzo (*Re Enzo*)  
 CAVAZZUTI Carlo (*Carcavaz*)  
 CECCHINI Lionello (*Graziolo*)  
 CERASI Raffaello (*Cerasello*)  
 GHIOCCA Giovanni (*Stelio, Lio... Là*)  
 GHIOCCA SARTORI Maria (*La Morina, Lio... Là*)  
 CORFINI Emilio (*Ibleto*)  
 CORRADINI Marcello (*Muscletone*)  
 CRICCA Giuseppe (*Lo Speciale*)  
 DEL DUCA Dario (*Il Persiano*)  
 DELLA PERGOLA Cesare (*Paracelso*)  
 DE VECCHI Filippo (*Belfagor, Frate Sole, Emireno, Elettro*)  
 DI PIETRO Paolo (*Don Pablo*)  
 DURANTI Dante (*Durdan*)  
 FERRARI Guelfo (*Dottor Morfina*)  
 FIACCHI Giovanni (*Clasio*)  
 FOSCHINI Beniamino (*Fosco*)  
 GALLERANI Aldo (*Fanaletto*)  
 GIOACCHINI Eugenio (*Ciriaco del Guasco*)  
 GIOVANNINI Fabio (*Il Tunisino, Sobrino, Sisifo, Anselmo d'Altaripa*)  
 GRECO VENNARI Giovanna (*Ivana*)  
*Il Chiacchierone*
- LA DELFA Umberto (*Berto il Delfico*)  
 LUCARELLI Livio (*Pedone di Torre*)  
 MAKAIN BRUNO (*L'Estense*)  
 MARCHETTI Goffredo (*Margò*)  
 MASSOBRIO Giuseppe (*Gemo*)  
 MATTIOLI Maria (*Rossana*)  
 MIGLIORI Lamberto (*Amleto*)  
 MORO Giuseppe (*Rondine Bruna*)  
 NATALI Alfredo (*Don Bartolo*)  
 PARDERA Cesare (*Ciampolino*)  
 PARDINI Pietro (*Pindaro*)  
 PASQUALE F. Maria (*Fama*)  
 PESSINA Ercole (*Alcide*)  
 PICCI PELLINI Margherita (*Margherita*)  
 PORCELLI Giuseppe (*Giuspo*)  
 PORCELLI Nino (*Il Macaone*)  
 PULLI Giuseppe (*Il Lupino*)  
 RIVA Diego (*Fra' Ristoro*)  
 ROMANO Vincenzo (*Cencino*)  
 ROSSI Aldo (*Zoroastro, Messer Guido*)  
 ROTONDI Carmine (*Il Trovatore del Liri*)  
 SANTI Giuseppe (*Piripicchio*)  
 SANTINI Roberto (*Orsa*)  
 SANTUCCI Luigi (*Gigi d'Armenia*)  
 SARTORI Pietro (*Il Moro*)  
 SIMOLETTO Pietro (*Simulèt d'Oik*)  
 SOLIMBERGO Gino (*Can della Scala*)  
 TOLLIS Giuseppe (*Giusto Ciociarina*)  
 TOMMASI Francesco (*L'Apuano*)  
 TRABAUDI FOSCARINI Fosca (*Foscarina*)  
 TREVISSOI Marino (*Ministro Saverio*)  
 TROISI Mario (*L'Aiutante*)  
 TROMBETTA Renato (*Il Tartaro*)  
 VACCARI CLAUDINA (*Dulciana*)  
 VALENTI ALBERTO (*Ligustico*)  
 VAROLA GIUSEPPE (*Calcante*)  
 VASE' GIUSEPPE (*Giva*)  
 VITALI ALDO (*Il Valletto*)  
 VITALI LAURA (*Aura*)  
 ZACCHEO ANTONIETTA  
 ZUNINO FRANCESCO (*Fra' Nino*)